

Palermo, 15 aprile 2021

CITTÀ DI PALERMO
CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente

Cari Colleghi,

la ricezione di questa vs. nota, nella quale manifestate un disagio diffuso, non mi coglie di sorpresa. Pertanto desidero che questa mia non sia una semplice risposta al mittente, bensì un'opportunità rivolta all'intera compagine consiliare.

Stiamo affrontando come società e come amministrazione uno dei momenti più delicati dal secondo dopoguerra.

L'emergenza sanitaria si è trasformata in crisi economica e sociale. Chi governa a tutti i livelli ha il dovere di tenere alta l'asticella della responsabilità. Comprendo e mi unisco al vostro appello affinché i temi da voi segnalati (somme destinate ai ristori per le categorie della ristorazione, dello sport, della musica e dello spettacolo) a cui lo scrivente aggiungerebbe altre categorie a mo' di esempio, quali venditori dei mercatini ed operatori turistici a vario titolo, diventino priorità per l'amministrazione comunale.

Tutto ciò, nella consapevolezza che in un momento storico così delicato, così come ribadito più volte dal Presidente del Consiglio dei Ministri, prof. Mario Draghi "agli Italiani i soldi non si chiedono, si danno".

Colgo dai toni del vs. accorato appello, lo stesso spirito e quindi auspico che ciò ci vedrà protagonisti, come Consiglio Comunale, di determinazioni volte a non gravare in alcun caso sulle tasche dei cittadini palermitani.

Dispiaciuto altresì delle incomprensioni tra questa Presidenza ed alcuni gruppi consiliari rispetto alle convocazioni della conferenza dei Capigruppo e della calendarizzazione degli atti deliberativi, sarà mia cura prestare più attenzione ed intensificare il coinvolgimento di tutti nell'interesse dell'organo consiliare e della città.

Salvatore Orlando